

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ  
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritta/o **urb. Francesco Finotto** nata/o a Eraclea prov. Venezia il 28/04/1955 e residente in Via Sabbioni 97 nel Comune di San Donà di Piave prov. Venezia CAP 30027 tel. 0421/54589 fax 0421/54532 email francesco.finotto@protecoeng.com  
in qualità di **Tecnico abilitato**

del piano – progetto – intervento denominato **Variante al Piano degli Interventi:  
Disciplina delle zone agricole.**

**DICHIARA**

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° **2299** del **09 dicembre 2014** al punto **2** e al terzo capoverso alla frase **"...ai sensi del... art 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"**

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:

**Relazione Tecnica**

DATA

San Donà di Piave 25/02/2016

II DICHIARANTE



**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

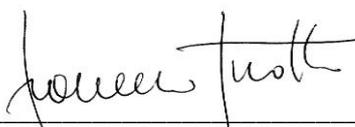
Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

II DICHIARANTE

San Donà di Piave 25/02/2016



**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: .....,  
con sede in .....

Via ..... n. ...., CAP .....

Il Responsabile del trattamento è: ....., con sede in .....

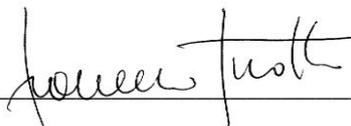
Via ..... n. ...., CAP .....

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

II DICHIARANTE

San Donà di Piave 25/02/2016



## RELAZIONE TECNICA

### VARIANTE al Piano degli Interventi: Disciplina delle zone agricole

La presente Variante tratta in generale i temi delle zone agricole, recependo sia le direttive e prescrizioni del PAT in conformità agli artt. 41-44 della L.R. 11/2004, sia quelle relative alle fragilità, alle invariati ambientali, paesaggistiche e storico-monumentali, nonché allineando le Norme Tecniche Operative con la nuova disciplina della perequazione urbanistica e del credito edilizio e con quella dei vincoli e delle fasce di rispetto. Infine sono state introdotte delle limitate e circoscritte modifiche puntuali ai lotti con volumetria predefinita semplicemente per economia di procedimento, al fine di evitare la duplicazione delle procedure di deposito, pubblicazione, osservazioni e controdeduzioni. A questo proposito la disciplina della perequazione urbanistica è stata integrata in recepimento dell'art. 16 comma 4 lettera d-ter del DPR 380/01 (contributo straordinario).

Vengono in questo modo apportate modifiche cartografiche e normative sui seguenti temi:

- *Tutela del territorio agricolo*: sono state recepite le direttive date dall'artt. 17 e 43 della L.R. 11/2004 disciplinando i temi abrogati dalla ex L.R. n. 24/1985. I nuovi disposti regolano le parti del territorio comunale destinate all'uso agricolo non più definite dalle sottozone E1, E2, E3, E4. Il PI individua ora, con giusta grafia, il territorio agricolo come un'unica zona, evidenziando gli ambiti di tutela definiti dal PAT.
- *Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo*. È stata aggiornata la disciplina degli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo, accogliendo tredici richieste di nuova classificazione,
- *Allevamenti intensivi*. Sono stati individuati gli allevamenti intensivi, e definite le corrispondenti fasce di rispetto in applicazione della DGR n. 865 del 15.05.2012 pubblicata nel B.U.R. n. 40 del 25.05.2012.
- *Edifici storico testimoniali*. Per sette edifici storico testimoniali è stata valutata e recepita la richiesta di ridefinizione delle destinazioni d'uso ammesse e del grado di protezione, in relazione allo stato attuale degli edifici medesimi.
- *Ambiti di edificazione diffusa*. Le zone E4 del PRG sono state ridefinite come ambiti di edificazione diffusa, integrando i perimetri originali con le delimitazioni contenute nella Tav. 4 – Trasformabilità del PAT solo in corrispondenza delle istanze manifestate dai richiedenti nel corso del procedimento di formazione della variante al PI. Entro gli ambiti di edificazione diffusa sono stati individuati i nuclei residenziali e localizzati alcuni nuovi lotti a S.n.p. predefinita.
- *Attività produttive in zona impropria*. Sono state individuate alcune attività produttive in zona impropria, i cui interventi sono soggetti a SUAP, in conformità alla LR 55/2012.
- *Centri Aziendali*. Per i centri aziendali, già definiti dal PAT come ambiti di riqualificazione e riconversione, è stata definita una disciplina delle destinazioni d'uso e degli interventi finalizzata alla loro rigenerazione e riutilizzo.
- *Localizzazione di lotti a S.n.p. predefinita*. Si tratta in realtà dell'accoglimento di alcune istanze di localizzazione o di ridefinizione di perimetro introdotte per economia di procedimento nella presente variante, anche se hanno comportato la limitata ridefinizione degli ambiti di edificazione diffusa, di un zona C2 e di una zona C1.

In sintesi la presente variante non comporta consumo di S.A.U e complessivamente il carico insediativo è aumentato di 2.390 mq di Superficie netta di pavimento (sono stati localizzati 13 lotti da mq 150 e due da mq 220), per un incremento di 64 abitanti teorici.

## INQUADRAMENTO AMBIENTALE

Si evidenzia anzitutto che l'intero territorio comunale, all'interno del quale sono localizzati le zone agricole e i nuovi lotti a S.n.p. predefinita, **non interferisce direttamente con nessun SIC o ZPS**. Nell'immagine che segue, si evidenzia la localizzazione dei più vicini siti della Rete Natura 2000. Tutti i nuovi lotti a S.n.p. predefinita oggetto della presente Variante al PI sono notevolmente distanti dai principali elementi della Rete Natura 2000; a titolo informativo si riportano di seguito le caratteristiche del Sito di Importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione Speciale più prossimo all'ambito d'intervento così come descritti da Formulario Standard.

- SIC IT3250030 – Laguna medio inferiore di Venezia

*"...Bacino inferiore del sistema lagunare veneziano, caratterizzato dalla presenza di un complesso sistema di barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento del pesce. Il paesaggio naturale è caratterizzato da spazi di acqua libera con vegetazione macrofita sommersa e da ampi isolotti piatti (barene) che ospitano tipi e sintipi alofili, alcuni dei quali endemici del settore nord-adriatico"*

- ZPS IT3250046 – Laguna di Venezia

*"...La Laguna di Venezia è caratterizzata dalla presenza di un complesso sistema di specchi d'acqua, foci fluviali, barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento del pesce e di molluschi. Il paesaggio naturale è caratterizzato da spazi di acqua libera con vegetazione macrofita sommersa e da ampi isolotti piatti (barene) che ospitano tipi e sintipi alofili, alcuni dei quali endemici del settore nord-adriatico. Sono presenti zone parzialmente modificate ad uso industriale (casse di colmata), la cui bonifica risale agli anni sessanta, ricolonizzate da vegetazione spontanea con formazioni umide sia alofile che salmastre e aspetti boscati con pioppi e salici"*

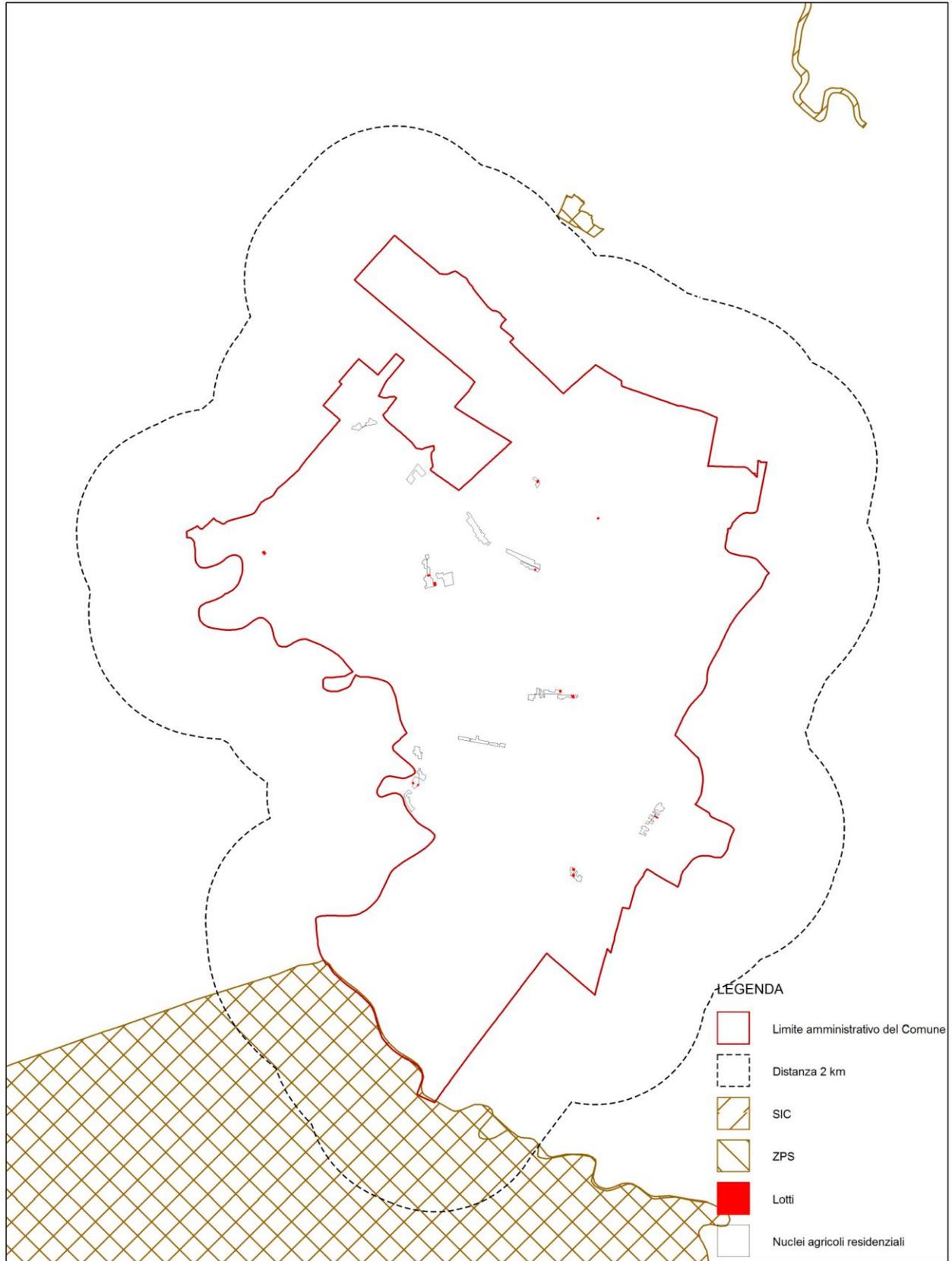


Figura 1 – Localizzazione dei confini amministrativi del comune di San Donà di Piave e siti Rete Natura 2000

## NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07 e n° 4003 del 16.12.2008 relativi all'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- La D.G.R. n°3173 del 10.10.2006 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";
- La D.G.R. n°2299 del 09 dicembre 2014 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative".

## CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce di quanto fin qui esposto, considerato che la variante n. 6 al PI si limita a:

- disciplinare in generale le zone agricole, recependo le direttive e prescrizioni del PATI in conformità agli artt. 41-44 della L.R. 11/2004,
- Stralciare sei lotti a volumetria predefinita a destinazione residenziale entro di ambiti di urbanizzazione consolidata,
- Localizzare tre lotti a volumetria predefinita a destinazione residenziale entro di ambiti di urbanizzazione consolidata,

**Il sottoscritto urb. Francesco Finotto** in qualità di estensore della presente relazione tecnica, in collaborazione con dott. agr. Alice Morandin, entrambi in possesso della esperienza specifica e delle competenze in campo biologico, naturalistico e ambientale, analizzati gli elaborati della Variante urbanistica al PI, preso atto delle previsioni dello stesso e delle influenze che può avere sugli habitat di specie e specie appartenenti al sistema della Rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento **dichiara non sia necessario avviare la procedura per la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della DGR 2299 del 09 dicembre 2014 in quanto con ragionevole certezza scientifica si escludono effetti significativi negativi**

San Donà di Piave, 25/02/2016

Urb. Francesco Finotto  
